

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 252

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana, Via
Manin 8 - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di al-
tezza: Nella pubblicità occasionale
finanziaria: pagina di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento
pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1. — Mortuari L. 0.75.

La conferenza di Cannes rimanderà
la soluzione dei problemi

Le risoluzioni
che dovevano prendersi a Cannes
rinviate ad altra conferenza?

PARIGI, 6. — L'«Havas» pubblica il seguente telegramma da Cannes:
Lloyd George e Briand hanno conferito lungamente e si sono messi d'accordo sulle condizioni per la convocazione di una conferenza economica internazionale. La conferenza che sarà esclusivamente finanziaria cercherà fra l'altro di migliorare i cambi, di attivare gli scambi commerciali e regolarizzare il mercato mondiale. La Germania e la Russia saranno probabilmente invitate mentre la partecipazione della Russia non implicherà minimamente il riconoscimento dei soviet. E' probabile che l'America lo sarà.

Il corrispondente del «Journal» da Cannes parla della nomina di una commissione di periti incaricati di esaminare ancora una volta il problema delle riparazioni. E' motivata dalla necessità che i tecnici italiani, belgi e giapponesi studino le proposte redatte a Londra dai periti francesi ed inglesi. Si vorrebbe ottenere l'unanimità tra i periti alleati in modo da evitare qualsiasi discussione al consiglio supremo. Lo stesso corrispondente afferma che durante le sue conversazioni con Bonomi e Theupis il primo ministro inglese ha insistito sulla necessità di convocare al più presto una commissione alla quale sarebbero invitati i leaders del governo russo ed ha indicato Praga quale sede possibile della conferenza.

L'accordo non ancora raggiunto
sulle riparazioni

Probabile intervento dell'on. De Nava
CANNES, 6. — Dalle 11 alle 12.30 di ieri ha avuto luogo una riunione alla quale hanno partecipato Bonomi per l'Italia, Louchet e Doumer per la Francia, Horae e Evans per l'Inghilterra, e Theupis e Jaspas per il Belgio. I ministri hanno proceduto a uno scambio di idee sopra i problemi economici e in special modo sopra quello delle riparazioni.

Alle 17 ha avuto luogo una nuova riunione da parte degli esperti delle nazioni alleate sullo stesso argomento. Lo scopo di questa riunione è stato sempre quello di cercare un terreno di accordo specializzato sul tema delle riparazioni, tema che doveva essere trattato per primo nella adunanza ufficiale dalla conferenza di oggi ma che invece fu convenuto di non trattare subito, destinando la seduta di oggi a una esposizione generale delle questioni riguardanti la ricostruzione economica della Europa.

Data la grandissima importanza che avranno in questo convegno i problemi economici è probabile l'arrivo dell'on. De Nava.

Il preannuncio del discorso
di Lloyd George

PARIGI, 6. — L'«Echo de Paris» riceve da Cannes che Lloyd George si prepara a prendere una ardita iniziativa stamane alla seduta d'apertura del consiglio supremo. Prenderà la parola per spiegare come secondo lui deve compiersi la ricostruzione economica d'Europa, cioè la ripresa del commercio internazionale. Si dice che il suo discorso sarà importantissimo.

Il progetto Lloyd George
sulle riparazioni

PARIGI, 6. — L'«Havas» riceve da Cannes:
Benchè la conferenza di Cannes non debba aprirsi ufficialmente che oggi, la giornata di ieri è stata dedicata ad attivissimi colloqui tra le varie delegazioni. A parecchie riprese Briand, Bonomi e Theupis hanno conferito successivamente con Lloyd George.

Dal canto loro i ministri alleati qui presenti prima e dopo colazione sulla questione delle riparazioni hanno avuto due lunghi colloqui. Base della discussione era la proposta che Lloyd George ha comunicato a Briand durante la recente conferenza di Londra. Secondo l'opinione britannica, non essendola Germania in grado di far fronte integralmente alle scadenze del quin-

dici gennaio e del quindici febbraio p. v. (scadenze che ammontano a circa seicento milioni di marchi oro), si esigerebbe da essa nel 1922 in denaro il versamento di cinquecento milioni di marchi oro a rate mensili di 125 milioni pagabili da oggi al quindici aprile metà di questa somma andrebbe al Belgio. Così il Belgio dovrebbe aspettare il 1923 per vedere esaurito il suo credito privilegiato. L'Inghilterra dal canto suo rinvierebbe a percepire la quasi totalità dei cinquecento milioni di marchi oro che le spettano regolarmente non si riserverebbe che da sessanta a ottanta milioni. L'Italia, che deve percepire centottanta milioni di marchi oro circa, farebbe pure un serio sacrificio di cui la delegazione italiana, dice «l'Havas», avrebbe accettato il principio senza che l'ammontare ne sia tuttavia ancora fissato. Non sarà intaccato il diritto della Francia di cui il primo ministro inglese ha riconosciuto la situazione affatto particolare. Sarebbe invece completamente soddisfatta con il programma di Wiesbaden e mezzo specialmente delle prestazioni in natura. L'accordo Louchet-Rayhan definitivamente approvato dalla Gran Bretagna entrerebbe immediatamente in vigore. E per un primo periodo di tre anni durante il quale la Francia non dovrebbe esigere dalla Germania le forniture di materie prime per un valore superiore di mille duecento cinquanta milioni di marchi oro nel

1922 2e millecinquecento milioni nel 1923-24 l'accordo finanziario del 13 agosto verrebbe riveduto a vantaggio della Francia in quanto si riferisce specialmente alla valutazione delle miniere della Sarre il cui valore non sarebbe portato ulteriormente a debito della Francia dalla commissione delle riparazioni.
Il progetto britannico sarebbe accompagnato da un sistema di garanzie allo scopo di ottenere simultaneamente dal Reich che rimetta l'ordine alle sue finanze e comprenderebbe particolarmente il controllo della Reichsbank, l'aumento delle tariffe telegrafiche e delle tariffe ferroviarie, la tassazione del carbone tedesco perchè sia venduto a prezzo mondiale, la limitazione della circolazione fiduciaria, il rimpatrio delle divise estere che la Germania si procura con le esportazioni e i loro versamenti in conto riparazioni.

Riunioni tecniche preparatorie

CANNES, 6. — La prima riunione tecnica preparatoria è cominciata ieri mattina alle ore 11 ed è durata fino alle 13. Nessuna comunicazione è stata fatta alla fine della seduta. I ministri inglesi, francesi, italiani e belgi ebbero una nuova conversazione nel pomeriggio sulla questione delle riparazioni. Il ministro degli esteri d'Italia marchese Della Torretta è qui giunto alle 14.35 di ieri. E' stato ricevuto alla stazione dal Prefetto delle Alpi marittime Bernard de Cartener, capo aggiunto del gabinetto della presidenza del consiglio, da Brugeres segretario di ambasciata presso il Prefetto. Il ministro Della Torretta si è recato direttamente all'Hotel Carleton dove era atteso dal presidente del consiglio italiano, on. Bonomi.

Dopo la crisi della Banca Italiana di Sconto
I depositi bancari

I novecento milioni circa di depositi immobilizzati della Banca di Sconto sono poca cosa rispetto a quelli delle altre Banche immonie da ogni temporaneo incaglio.
Si vedano in proposito le cifre seguenti riguardanti i depositi delle Banche Italiane, tutte alla fine del passato luglio. Esse costituiscono l'indice più significativo delle energie economiche e morali della nazione spiritualmente rifatta dalla vittoria. Per chi ricorda l'esigua cifra dei depositi pre-bellici — setta miliardi e 395 milioni — o no cifre notevoli, che la svalutazione della lira non basta punto a spiegare poichè ad essa superiori.

Depositi bancari in Italia: Banche di emissione 1120 milioni; Banche di Credito Mobiliare (Banca Commerciale, Banca di Roma, Credito Italiano) 2617 milioni; Banche ordinarie 7805 milioni; Casse di Risparmio ordinarie 7627 milioni; Casse postali di Risparmio 7932 milioni.

Sono complessivamente 26 miliardi e 611 milioni di depositi pecuniari o prontamente realizzabili che le Banche e le Casse accennate, le quali tutte a differenza della Banca di Sconto esercitano il credito e non l'industria, possono restituire a brevissima scadenza alla loro folta clientela. Non è quindi la perdita liquidità dei 922 milioni di depositi della Banca di Sconto che possa compromettere e sorti della economia creditaria italiana.

Gli insegnamenti della crisi
per i depositanti

Ciascuno si sbizzarisce nella ricerca delle cause che hanno condotto la Banca Italiana di Sconto alle attuali sue condizioni; ma pochi hanno avuto il coraggio di mettere il dito almeno su una delle vere piaghe, che è l'«accagione percentuale dei tassi di interesse».

E per ben persuadersene bisogna pensare che, quando si è detto che una Banca paga normalmente, o è facile a concedere, persino il 5 e mezzo e anche il 6 per cento d'interesse sui depositi non si è detto in realtà che una cifra molto inferiore a quella che essa realmente paga. Perchè al 6 per cento va aggiunta un'altra lira almeno per le spese generali d'amministrazione, che nell'attuale momento hanno tendenza ad aumentare; va aggiunto infine un margine, sia pur capitale sociale, ed aumentare le sue riserve.

Ciò premesso, a quale tasso deve essere un istituto di Credito quando si lascia trascinare alla corresponsione di tassi esagerati sui depositi... Ecco perchè i compensi troppo elevati ai

depositanti (più lenti, e perciò «lettori»); ecco perchè il tasso sta si può dire, in ragione inversa della garanzia che offre l'Istituto raccoglitore del risparmio.

Se una Banca, seguendo le norme oramai tradizionali della prudenza bancaria vuole investire i propri capitali in operazioni sicure, non può pretendere sui prestiti più di un certo saggio di sconto; il cliente «buono», anche se ha bisogno dello sconto, oltre un certo limite non vuol andare, ed ha ragione.

Non è «buon cliente» chi paga troppo d'interesse sui prestiti, o sugli sconti. Esso ha fame di denaro, come ha fame indomita la Banca che ricerca il denaro a prezzo elevato e con insistenza.

Ambedue sono da fuggirsi per chi vuol vivere tranquillo!
Ma non basta, bisogna riflettere altresì che alcuni Istituti debbono pur essere elastici, non si può far aumentare all'infinito. Perciò quel denaro che una Banca si procura non per mezzo della fiducia che ispira, ma attraverso mille allettamenti, che vanno dai tassi esagerati alle provvigioni ai portatori d'affari, quel denaro non costituisce il deposito tranquillo che consente di svolgere operazioni, esso è una specie di deposito convulso, chiamiamolo così, che non offre garanzia di stabilità, un deposito sempre pronto all'allarme ed all'esodo, sul quale l'Istituto non può fare che limitato assegnamento.

Ma siccome le spese di réclame e di accaparramento premono da ogni parte, ecco che alcuni Istituti debbono pur trovare uno sbocco remunerativo al denaro procurato con tanto dispendio, ecco alcune Banche abbandonare la vera funzione del credito, per sostituirsi al commerciante, all'industria, allo speculatore, sempre nella ricerca penosa di saziare l'incontentabilità dei depositanti.

Un tempo i risparmiatori ragionavano press'a poco così: nel deposito il requisito principale è la sicurezza, il requisito accessorio è il tasso. Sembra invece che tale criterio, tanto logico e tanto sano, fosse diventato in questi ultimi tempi una anticaglia superata, in contrasto con le esigenze dei tempi che richiedevano iniziative geniali e ardite...

Se le vicende non devono essere soltanto una fonte di sterile rimpianto, ma invece e soprattutto dei richiami ammonitori, vedano i depositanti se anche la loro bramosia di guadagno non sia un po' complice della situazione attuale della Banca Italiana di Sconto, e se comunque, nell'interesse del pubblico e delle Banche, non si debba ritornare alla moderazione dei tassi, alla strada maestra.

Funzione delle banche locali
VERA FUNZIONE BANCARIA

Mentre provvidenze di governo, studio di tecnici e combinazioni finanziarie tendono a superare la crisi di uno dei nostri maggiori istituti di credito, non crediamo ozioso intrattenerci brevemente sul compito riservato, nei periodi di queste perturbazioni finanziarie a quei modesti istituti di credito, che hanno saputo contenere il lavoro nell'ambito loro assegnato di operazioni elementari di banca, circoscritte a zone limitate e per le quali più che le cifre colossali di capitale sociale, fosse titolo alla fiducia del pubblico la competenza e la rettitudine conosciuta degli amministratori e dei dirigenti e la semplice prudente, cristallina formazione dei bilanci.

Ed vediamo infatti, al ricorrere di crisi finanziarie, un ritorno alle banche locali, un riflusso di depositi alle loro casse, un pentimento di averle disertate, vediamo riconosciuta e giustificata la loro impotenza a corrispondere alle retribuzioni sui depositi, per i modesti saggi di reimpiego loro imposti dalle rigide, assolute garanzie che devono pretendere a difesa dei loro investimenti.

Non deve ritenersi ozioso, abbiamo detto, il considerare che all'arresto improvviso di quel colossale congegno di interessi finanziari ed economici che si alimenta e si collega ad un grande istituto di credito, l'Alta Banca è chiamata nell'interesse del Paese, ad un'opera tanto vasta, complessa e poderosa, a difesa del credito nazionale, da rendere impossibile di alimentare ed assistere le modeste imprese industriali, che su di loro ricchezza del luogo, donde esse a loro volta derivano la loro prospera attività.

In queste circostanze si manifesta la provvida funzione delle Banche locali chiamate a colmare il richiamo dei capitali saccolti dai grandi istituti, per sopprimerli attraverso alle sedi centrali, i maggiori compiti di difesa e di restaurazione del credito.

Alle Banche locali, sollecite degli interessi ad esse più prossimi, rimane affidato il compito di sostenere l'industria ed il commercio locale, di riparare spesso i vuoti e le difficoltà di imprese impossibilitate a disporre di capitali propri, immobilizzati, (sebbene, speriamo, non pericolanti) presso il grande istituto in crisi, già attratti dal miraggio di lauto interesse.

Ed è vanto semicentenario delle piccole Banche di non avere mancato a questo compito: ed in questi giorni esse si apprestano a rinnovare la loro modesta opera di assistenza, di difesa e di riparazione, contribuendo per il loro numero, per la loro saldezza, per l'amore alla loro terra ed al Paese che anima i loro amministratori, a rendere meno penosa e meno grave la crisi ad aiutarlo il Paese nel superarla.

E questo riconoscimento di una così alta benemerita delle Banche locali a troppi ignota, da troppi e troppo facilmente dimenticata e negletta, eridiamo doveroso di tributare a loro onore in questo momento doloroso per il Paese, anche ad ammonimento degli stessi grandi istituti e del Governo, che verso le modeste Banche popolari, hanno in questi ultimi anni condotta e tollerata una aspra concorrenza, alla quale esse non potevano opporre resistenza adeguata, e che poteva ritenersi mirasce a piegarle ad un assorbimento in organismi maggiori od a farle scomparire.

E a questa attestazione riconoscente vogliamo associare l'augurio che lo sforzo concorde dei grandi e dei modesti organismi di credito, abbia presto ragione della crisi che attraversiamo, per tendere poi uguale lena e con pari concordia e ciascuno nell'ambito che gli compete per i suoi scopi e per la sua importanza, alla resurrezione economica della nazione.

LEANDRO BORDONI

Rinnovazione delle Commiss. Arbitrali Agricole

ROMA, 6. — Il Ministro dell'Agricoltura, on. Mauri, di concerto col Ministro della Giustizia, on. Rodinò, nell'intento di far sì che la unificazione delle commissioni arbitrali agricole di dipendenza del R. D. L. 19 nov. 1921 avvenga con dovuta sollecitudine, ha diramato ai procuratori generali presso le corti d'Appello del Regno una circolare nella quale si fan presenti le norme che debbono essere seguite per la costituzione dell'organo di cui trattasi ai termini dell'art. 8 della legge 7 aprile e 21 cui il D. L. fa splicito ri-

chiamo. Siccome però la competenza dell'organo previsto dalla legge citata si limita alle controversie concernenti due sole categorie e cioè locatori di fondi rustici ed affittuari, dovrà necessariamente provvedersi ex novo alla costituzione degli organi in parola chiamato a far parte di essi un rappresentante effettivo per ogni categoria interessata alle vertenze indicate nel D. L. e un rappresentante supplente sostituente l'altro in caso di legittimo impedimento. La commissione unica dovrà funzionare per ogni vertenza in presenza di due membri rappresentanti rispettivamente le categorie cui appartengono le parti in controversia. Allo scopo il presidente del tribunale investito nuovamente delle associazioni aderenti del mandamento giudiziario a fare la designazione dei rappresentanti tenendo conto tra l'altro, nella conseguente nomina, delle entità numeriche della medesima. Provvederà alla medesima il comitato provinciale di cui il R. D. L. 14 settembre 1919.

Quanto alla competenza delle nuove commissioni essa è specificata nel decreto di cui trattasi in guisa da escludere i dubbi e le incertezze che si verificano nei riguardi delle rispettive attribuzioni delle commissioni arbitrali agricole esistenti in ciascun mandamento in seguito all'emanazione del R. D. L. 4 gennaio 1920 e alla pubblicazione della surricordata legge.

La circolare infine richiama i criteri precedentemente enunciati (circolare 31 aprile e 21 e 20 agosto successivo) per l'esplicazione della legge 7 aprile 1921 per la soluzione di taluni quesiti intorno ai quali si manifestarono già disparità di vedute, qualifica di piccolo affittuario, possibilità per le parti di farsi assistere da un patrocinatore legale, ecc.

Una eredità di mezzo miliardo

Si ha da Brescia:
Anni sono moriva a New York l'italiano Giuseppe Nully, lasciando una sostanza di 400 milioni.

Nessuno avanzò pretese ereditarie ed il Governo americano aveva recentemente comunicato la morte nelle forme di legge per gli eventuali aventi diritto. Sei fratelli, nipoti del defunto, a conoscenza della divulgata notizia hanno avanzato la domanda di successione. E' venuta ora la conferma che la loro parentela è stata riconosciuta e che essi perciò entreranno in breve possesso di così grande ricchezza.

Il Vesuvio irrequieto

Il «Tempo» ha da Napoli che da vari giorni il Vesuvio è entrato in un periodo eruttivo molto interessante, che fortunatamente però non desta nessun allarme.

Nel fondo della grande voragine formatasi per lo sfondamento del cratere nel 1906 si osserva un monticello tiepido.

Alla sommità è un foro di oltre 10 metri di diametro, da cui escono colonne di fumo bianco, accompagnate da scoppi. E' avvenuto che essendosi i fianchi del piccolo cono squarciati, la lava dilaga alla base di esso, sovrapponendosi alla vecchia lava già raffreddata, colmando così lentamente l'immenso cratere.

La grandiosità dello spettacolo è tale che molti visitatori accorrono ogni giorno e i più audaci accompagnati da guide, discendono nel cratere.

Ieri un signore svizzero discese quasi nel fondo del cratere ha voluto stare carsi dalle guide e contro gli avvertimenti, spingersi troppo avanti ed essendo caduto su scorie incandescenti ha riportato contusioni e ustioni. Raccolto dalle guide ebbe le prime cure all'Osservatorio del professor Malladra e poi all'ospedale di Napoli.

Il patriato romano
ricevuto dal Papa

ROMA, 6. — Ieri alle 12 il Papa ha ricevuto nell'aula del Concistoro una numerosa rappresentanza del patriato romano. Don Marcantonio Colonna, principe di Pagliano, assistente al Soglio ha letto un indirizzo nel quale ha espresso al Papa gli auguri del patriato romano per il nuovo anno, ed ha rinnovato l'espressione dei sentimenti di devozione alla Santa Sede.

Il Papa ha risposto ringraziando e ricambiando gli auguri. Benedetto XV si è quindi compiaciuto per i buoni propositi espressi dal Principe Colonna e ha ricordato l'opera benefica che il patriato romano ha svolto a favore dei bambini affamati.
Il Pontefice ha esortato i presenti a proseguire nella loro opera benefica e a non dimenticare l'assistenza al popolo,

agli infermi e a ricondurre le persone traviate sulla retta via.

Benedetto XV, prendendo occasione dai centenari che quest'anno la Chiesa celebrò per onorare alcuni Santi, ha ricordato che i Papi che procedettero alla canonizzazione di tali Santi, appartenevano al patriato romano e cioè Clemente V, Aldobrandini, Paolo V, Borghese, Gregorio XV, Ludovico.

Da ultimo il Papa raccomandato ai presenti di favorire l'opera delle Missioni. Infine ha impartita l'apostolica benedizione. Quindi è sceso dal trono e si è intrattenuto a parlare affabilmente coi presenti. Dopo di che ha fatto ritorno nei suoi privati appartamenti.

Per l'elettrificazione
della Bologna - Venezia - Montefalco

ROMA, 6. — La direzione generale delle ferrovie comunica: Le ferrovie dello Stato per i lavori di elettrificazione nella linea Bologna-Venezia-Montefalco, come da affidarsi alla industria privata richiedono offerte impegnative che per essere prese in considerazione debbono pervenire in busta raccomandata entro il 30 aprile 1922 a Roma (Elettrificazione Ferrovia dello Stato) presso cui dal 15 corr. sin, al 15 aprile sono ostensibili il contratto di capitolato ed altri documenti tecnici relativi alla elettrificazione della Bologna - Venezia - Montefalco.

Alta onorificenza al comm. Bonfanti Linares

ROMA, 6. — S. M. il Re si è compiaciuto nominare di suo moto proprio cavaliere di gran croce decorato del gran cordone della Corona d'Italia il dott. Corrado Bonfanti Linares, direttore generale della pubblica sicurezza.

Il comm. Bonfanti fu prima alto commissario a Zara, e prima ancora, per breve tempo nell'inverno scorso Prefetto a Udine. Congratulazioni all'alto funzionario dello Stato.

Il testo della epigrafe
sul monumento degli Orientali a Benedetto XV

Il «Figaro» pubblica qualche particolare sulla grande cerimonia costantinopolitana per lo scoprimento del monumento eretto alla Santità di Benedetto XV. Alla cerimonia presieduta dal principe ereditario turco Abdul Medit Efendi hanno partecipato con tutte le rappresentanze cattoliche, anche quelle ebrae, protestanti e musulmane e i capi delle chiese dissidenti armeni, greche e russe.

Notatissimo, al posto d'onore il rappresentante dell'Egitto. Il giornale pubblica il testo dell'epigrafe che è incisa sul basamento del monumento. Essa si legge ai quattro lati in turco, in greco, in arabo, e in armeno.

Dice: Al Grande Pontefice — della tragedia mondiale — Benedetto XV — Benefattore delle genti — Senza distinzioni di nazionalità o di fede religiosa — Un testimonia di riconoscimento rispetto — L'Oriente — 1914-1919.

Il monumento è ogni giorno visitato da numerosi cittadini. E le scolaresche degli Istituti Cattolici di Costantinopoli l'hanno fatto meta delle loro passeggiate domenicali.

I funerali delle vittime
dello scoppio nel Pireo

ATENE, 6. — Il comm. Montagna ha espresso al governo ellenico il rammarico per il disastro che ha colpito il cacciatorpediniere «Leon». Quindi, insieme col conte S. Martino, ha visitato il ministro della marina affermando che l'esercito italiano partecipa al dolore. Un distaccamento di marinai della nave «Ercole» che trovasi ancorata al piroe insieme al comandante Sigismondi ha assistito ai funerali delle 28 vittime. Ai marinai italiani è stato dato il posto d'onore. I funerali sono riusciti imponenti, vi assistevano tutte le autorità. Da ogni paese sono giunti telegrammi nei quali è espresso il spiacere per il lutto della marina greca.

Unanimità del Parlamento irlandese
sopra un compromesso?

LONDRA, 6. — Un comitato costituito dalle due frazioni del Daily Eireann si sforza di giungere ad un compromesso che avrebbe l'unanimità dei voti. Il «Daily Eireann» terrà domani una seduta segreta per udire il rapporto di questo comitato.

# Interessi e Cronache del Friuli

## Per la costituzione di una Coop. Tipografica fra i Cattolici

E' stata diramata la seguente circolare:

UDINE, 29 Dicembre 1921.  
Pregmo Amico,

Gli attuali proprietari della Tipografia San Paolino sono venuti nella determinazione di cedere tale Azienda. Un notevole gruppo di cattolici e popolari, riunitosi il 27 corr., ha ritenuto necessario che sia fatto il massimo sforzo per assicurare alla nostra Provincia la continuazione stabile di una Tipografia Cattolica.

La permanenza della Tipografia S. Paolino rappresenta pure la garanzia e l'economicità per la continuazione della nostra stampa, che tante vittoriose battaglie ha sostenuto, che fu e sarà la voce fiera di tutte le rivendicazioni cristiane, per la educazione della nostra gioventù, per le affermazioni delle nostre associazioni di educazione e femminili, delle nostre organizzazioni di lavoro, delle nostre attività nelle pubbliche Amministrazioni, per il diritto santo della Fede, delle civili e cristiane libertà.

Quella riunione ha pertanto deliberato di fare appello ai cattolici e popolari del Friuli per costituire una forte Società Cooperativa per la gestione della Tipografia nel loro interesse generale.

Tutti gli amici comprenderanno come il notevole sviluppo delle organizzazioni di cultura, femminili, giovanili, economiche e delle attività pubbliche resterebbe isolato e indifeso senza l'arma potente della stampa. La Tipografia Cattolica, tecnicamente riorganizzata e diretta, sarà il focolare e lo strumento dell'irradiazione del pensiero cattolico nelle sue varie manifestazioni.

Ond'è che, con piena fiducia, rivolgiamo il nostro appello a tutti gli aderenti, convinti che tutti sapranno comprendere che dal loro contributo dipenderà l'esistenza della Tipografia Cattolica, della stampa nostra.

La prima sottoscrizione aperta nella seduta del 27 corr. ha dato oltre le 40.000 lire. E' necessario però giungere molto più oltre: occorrono non meno di L. 200.000.

Non è un contributo a fondo perduto. E' un collocamento di capitale che darà sicuramente il suo frutto.

In questa sottoscrizione devono reggere tutti gli aderenti, del clero e dei laici, e sopra tutto devono affermare le nostre organizzazioni economiche le quali devono saper apprezzare l'importanza di una istituzione costituita per la diffusione e la difesa del nostro pensiero, per la difesa anche dei particolari diritti delle organizzazioni economiche cristiane.

Il capitale della Società sarà costituito con azioni da L. 100; ogni socio potrà sottoscrivere fino a 40 azioni per L. 5000.

Apposito incaricato si porterà da Lei entro pochi giorni per raccogliere le sottoscrizioni che Ella non abbia potuto mandare al recapito di Don Giuseppe Minigher a Udine, Amministrazione del « Friuli ». L'incaricato del Mandamento, munito di nostra lettera, è autorizzato a incassare gli importi.

Contiamo che Ella vorrà raccogliere le sottoscrizioni fra tutti gli amici di questo luogo.

A suo tempo i sottoscrittori saranno convocati per approvare lo Statuto e procedere alla costituzione della Società.

Grazie e distinti saluti.  
Dott. Cav. PIO MORASSUTTI, Segretario Politico del Partito Popolare.  
Avv. Comm. GIUSEPPE BROSADOLA, Presidente della Giunta Diocesana.  
MARGHERITA GROPPERO CICONI BELTRAME, Presidente Unione Femmine Cattoliche Italiane.  
SCHIRATTI GIULIELMO, Segretario Clape Universitarie Cattoliche Furlane.  
AGO STINO FALESCCHINI, Segretario Generale Unione del Lavoro.  
Avv. AGOSTINO CANDOLINI, Presidente Ufficio Provinciale per il Mutualità e Cooperazione e della Federazione Casse Rurali.  
Avv. A. BOTTO, Presidente Unione Cooperative Lavoro.  
Don ATTILIO OSTUZZI — Don UGO MASOTTI LUIGI ZANON, Direttore Associazione Consiglieri popolari.

\*\*\*

L'istituzione progettata non ha bisogno di raccomandazioni. Trattasi di assicurare ai Cattolici la gestione diretta della Tipografia S. Paolino, assicurando un mezzo di alto valore per il complesso delle nostre attività civili-religiose.

Tutte le rappresentanze dei cattolici si trovano unite in questa iniziativa. Tutti i cattolici, di tutte le associazioni e organizzazioni sapranno ben rispondere all'appello.

Il Friuli che conta oramai una così fiorente rete di attività e di vincoli sociali ispirati al pensiero cristiano, avrà anche la sua Tipografia.

Eventuali omissioni nella diramazione della circolare abbiano generosa scusa e l'appello sia accolto da tutti volentieri, come già i consensi e le prime sottoscrizioni assicurano.

\*\*\*

## Federazione Soc. Cacciatori della Provincia

La Federazione della Società Cacciatori della Provincia ha tenuto la sua prima riunione giovedì in un locale, gentilmente concesso nel Restaurant del Friuli. Approvò anzitutto il seguente ordine del giorno:

«La Federazione Società Cacciatori della Provincia di Udine (soci N. 1000) mentre constata con compiacimento il lusinghiero sviluppo da essa avuto nel breve periodo della sua esistenza, esprime l'augurio che nuove Società Mandamentali sorgano in breve nella Provincia e che tutti i Cacciatori non ancora iscritti come soci sentano la necessità, per la tutela dei loro interessi di una pronta organizzazione».

Passò quindi a discutere sulle disposizioni che si sono dovute subire per lo esercizio della caccia in quest'anno, auspicando che la tanto aspettata legge unica riesca ad ottenere l'approvazione della Camera prima del 15 agosto, uniformando così al più presto l'esercizio venatorio in tutta Italia ed assicurando una reale ed efficace sorveglianza con un adeguato numero di guardia caccia. Nel dubbio però che l'approvazione di detta istanza presso il Consiglio Provinciale perché i Presidenti delle Società Federate sieno chiamati a costituire una Commissione consuntiva in servizio del Consiglio stesso, per la considerazione che essi per la caccia coprono, sono in grado di rappresentare i ragionevoli desideri dei Cacciatori della Provincia e perché sono soltanto essi che hanno dimostrato di preoccuparsi seriamente del nostro patrimonio cinetico, esplicando un'azione di stimolo e controllo presso gli agenti preposti all'ordine pubblico, nell'intento di ottenere nei limiti del possibile quel po' di sorveglianza che in caso diverso sarebbe mancata e mancherebbe del tutto. Nel caso infine che la legge unica non giunga in tempo, la Federazione ha deciso di proporre per l'esercizio venatorio 1922 e 23 i seguenti termini:

### CACCIA COL FUOCILE

Apertura: Domenica 13 agosto chiusa 31 dicembre 1922 con le seguenti eccezioni:

1. La caccia alla lepore sarà permessa solo dal 1.º settembre;
2. La caccia agli uccelli palustri e acquatici sarà altresì permessa, limitatamente alle paludi, di corsi d'acqua perenne e laghi, dal 1.º gennaio al 15 aprile 1923.
3. La caccia all'urugallo, gallo di montagna, coturnice e francolino si chiuderà il 30 novembre 1922.
4. La caccia al camoscio è permessa dal 13 agosto al 31 ottobre 1922.

### UCCELLAZIONE CON LACCI E VISCHIO

Sarà permessa dal 13 agosto al 31 dicembre, esclusi i lacci a terra, le trappole ecc. che saranno sempre vietati.

### UCCELLAZIONE CON LE RETI

Sarà permessa soltanto nei mesi di ottobre e novembre, esclusa la rete così detta «diluvio» che sarà sempre vietata.

Valgono per il rimanente le stesse proibizioni in vigore nell'anno in corso.  
Il Presidente: Col. U. Scalettaris

### SPILIMBERGO

**FUNERAIL.** — Ieri l'altro seguirono i funerali del signor Antonio De Rosa. Molta gente e molti amici accompagnarono il feretro all'estrema dimora. Alla famiglia condoglianze.

**MORSICATO DA UN CANE.** — Ieri il ragazzino Carmelo Basso di anni 4 e mezzo veniva morsicato alla gamba sinistra da uno dei tanti cani randagi che vagano indisturbati per il paese. Fu giudicato guaribile in 6 giorni.

### LAUZACCO

**COSE MERAVIGLIOSE!** — Sfidato a non proiettare, in una vicina frazione. I Magazzini del Comando I Presidio Militare — ragiona il popolo — concedono per ballare le tavole, sedute, gratuitamente; il medesimo comando Presidio M. Si dà attorno patriotticamente ed eroicamente per incoraggiare ed organizzare; il nobile Agricolo concede i suoi locali senza affitto, del tutto gratuitamente, soddisfatto, l'incoraggiante ed organizzante... Circostanze eccezionali e straordinarie che ben pochi paesi, son sicuri, possono vantare. Anche l'anno scorso fecero simili benemerente i Magazzini militari.

Dopo il lavoro di tutto il carnevale le tavole naturalmente sono deteriorate e il prezzo di vendita... beneficenza... di guerra!

Hanno questo scopo i magazzini di ricupero?

Nulla sa il Comando Divisione di Gorizia e di Udine?  
Io non mi meraviglio di nulla: ne ho viste di peggio!

Chi va a leggere la storia della decadenza delle colonie greche in Italia o i motivi della decadenza di ogni nazione antica e moderna?

Un dubbio: che sia mal interpretata la circolare N. 2184 prot. A. N. del generale Ferari?  
A chi di competenza.

Splon

### FLAGOCNA

**SCOMPARSO DI CASA.** — Dai primi giorni dell'agosto decorso, fuggiva dalla propria casa paterna il ragazzo sedicenne De Nardo Ottavio di Lorenzo e fu Mreschi Maria senza dare più di se alcuna notizia alla famiglia, la quale vivamente impressionata e temendo possibili disgrazie, prega tutti coloro che potessero dare qualche ragguaglio in merito, di farlo sollecitamente, indirizzando le notizie eventuali al colore che potessero dare qualche ragguaglio Balila Gobbo, appositamente incaricato dalla famiglia stessa.

### PRADAMANO

**BAMBINO SCHIACCIATO SOTTO UN CAMION.** — Alle 15 di ieri è avvenuta una straziante disgrazia. Il sig. Raimondo Molinaris veniva dal Torre con un pesante camion seguito dal rimorchio e si dirigeva alla volta di Cussignacco. Il Molinaris non vide il bambino Danilo Falchini che si era arrampicato sul rimorchio. Il poveretto, per un sobbalzo cadde e fu travolto sotto le ruote del rimorchio rimanendo schiacciato.

Al suo grido il camion fu fermato. Ogni soccorso riuscì vano.

### SACILE

**TENTA UCCIDERSI CON UNA BOMBA.** — Certo Ugo Simoncini fu Alfonso di anni 26, da Caneva, pieno di sconforto, pensava di uccidersi facendo scoppiare una bomba sipe.

Ma non vi riuscì perché mentre cercava di attaccarsi al collo la bomba, per farsi saltare la cervello, questa esplose nella sua destra che venne nettamente asportata. Trovato ora ricoverato in questo civico ospedale.

Dovrà poi rispondere di omessa denuncia e consegna di esplosivo.

### LATISANA

**CORSO DI VITICOLTURA A LATISANA.** — Per iniziativa del Circolo Agrario di Latisana e della Cattolica Ambulanza d'Agricoltura Sezione Palmanova-Latisana, il dott. Alfredo Pozzolo svolgerà il giorno 9 e 14 corr. una serie di lezioni sulla viticoltura antifillosserica col seguente programma:

- Giorno 9. — Importanza della viticoltura. La fillossera e mezzi per combatterla.
- Giorno 10. — Cenni sulle principali viti americane e sugli ibridi produttori ibridi. — Resistenza alla fillossera ed adattamento al terreno.
- Giorno 11. — Moltiplicazione ed innesto delle viti americane.
- Giorno 12. — Piantazione e coltivazione della vigna. — Avversità e nemici della vite.
- Giorno 13 e 14. — Esercitazioni pratiche di innesto. Le lezioni si svolgeranno dalle ore 13 alle 15.

Il Circolo Agrario di Latisana è incaricato di raccogliere le adesioni di coloro che intendono frequentare il corso.

### CIVIDALE

**Il Sindaco cavaliere**  
Un telegramma dell'on. Sottosegretario agli Interni, on. Tesso, all'on. Biavasci annuncia che con recente reale decreto il nostro Egregio Sindaco, avv. Giovanni Brosadola, fratello del comm. Giuseppe, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Gli amici si ammirano.

Le nostre vive congratulazioni.  
**LA MESSA DELLO SPADONE.**

La caratteristica funzione che trae origine dai riti aquileiesi, ebbe ieri uno svolgimento solenne come negli anni passati. E' una cerimonia che non si ripete se non a Cividale, nella maestosa basilica che ricorda nomi grandi come Paolino II, Callisto, ecc.

Se se ne presenterà l'occasione, già che simile cerimonia se ne presta, ne ri-parleremo in seguito.

Cantò il Vangelo con l'elmo piumato il rev. don Angelo Fior. Bella la musica del Cantodotti e magnifica quella del Tomadini eseguita con accompagnamento d'organo e d'archi, sotto la direzione di Don Vittorio Zuliani.

**TEATRO.** — Ieri sera nella «Gheisa» la compagnia Palombi si fece molto applaudire. Specialmente piacque la Sara che nella parte di Mimosa seppe attrarre tutte le simpatie del pubblico tanto per la bella voce che per la grazia dei movimenti. Bene anche la Lisez, insuperabile l'Angeletti nella brillante parte del... satiro cinese. Stasera il Con te di Lussemburgo, ove, come nella «Gheisa» l'orchestra non mancherà di farsi onore.

**CONVEGNO.** — Ieri venne tenuta nel locale Segretariato del Popolo, una

riunione dei capi lega del Mandamento per trattare su importantissimi argomenti di classe.

La riunione riuscì numerosissima.  
**L'Albero di Natale all'Istituto pro Orfani di guerra**

Oggi nel pomeriggio in questo istituto si svolse riuiscitissima la festa dell'Albero di Natale. Presenziavano, il Prefetto comm. Cian, il gr. uff. Borgomanero vice-presidente, il cavalier Gen tile, il gr. uff. dott. prof. Accordini, Negri, il conte Della Torre ing. Romualdo, il prof. De Vecchio. Gli orfani eseguirono canti e recitarono poesie. Benissimo eseguiti gli interludi orchestrali di musica verdiana. Ogni orfano ebbe un dono di dolci e giocattoli.

\*\*\*

## Taccuino del Pubblico

Sabato 7 Gennaio 1922  
Leva il sole ore 8.5 — tramonta 16.49  
Leva la luna ore 12.16 — tramonta ore 0.59.

### SANTI ED ONOMASTICI

(7 gennaio)  
S. Luciano prete, nacque a Samosata in Siria e subì il martirio sotto Massimino nel 310 — S. Crispino; fu vescovo di Pavia e morì verso il 450 — S. Valentino, vescovo di Terni nel secolo VI — S.S. Felice e Gennaro, martiri di Eraclia. — S. Teodoro, monaco egiziano, del tempo di Costantino, ricordato da S. Abanasio nella vita di S. Antonio abate.

(8 gennaio)  
S. Severino — S. Pietro Igneo — S. Natalino — S. Lorenzo Giustiniani — S. Gùdula. — S. Massimo.

### DIARIO SACRO

Funzione domenica nella Chiesa di S. Spirito in onore del S. Cuore di Gesù. Esposizione Eucaristica tutto il giorno: apertura alle 7 ant., funzione di chiusura alle 5 del pomeriggio.

\*\*\*

## Indignazione massonica

La massoneria livornese, a quanto riferisce il «Telegrafo» di Livorno riunì per la prima volta dopo la seduta parlamentare, nella quale l'on. Modigliani, difensore d'ufficio di tutti disertori e distastosi, confuse la fulgida figura di G. Mazzini con quella del più miserabile vigliacco d'Italia, disonore del Parlamento e della dignità nazionale; protesta contro l'offesa recata alla memoria del Grande Animatore della Unità della Patria e di tutti i suoi martiri, ed unisce nello stesso disprezzo l'on. difensore e l'indegno disertore. Chiosando questo sdegnoso ordine del giorno il «Momento» scrive: «La massoneria la creatura di Luigi Castellazzo, era la meno indicata per menare tanto scandolezzato scalpore. La creatura di L. Castellazzo, era la meno inopportuna e spudoratamente grottesca anche quando si arroga semplicemente il monopolio della memoria del grande animatore dell'unità della Patria e di tutti i suoi martiri. Di tutti, anche dei martiri di Bellifiore dunque. Ed è qui che la voglio. Difatti trovo tra i miei appunti questo altro documento interessante, scritto dal mazziniano Andrea Junelli: «Nell'anno 1860, a noi di Firenze, essendo stata commessa l'organizzazione della brigata garibaldina, detta di Castel Pucci, ci venne presentato dal mantovano dottor Achille Saecchi, di intesa col dottor Agostino Bertani, Luigi Castellazzo come pratico di queste cose militari, e che noi fraternamente accogliamo, creandolo senz'altro maggiore di uno dei battaglioni di detta brigata. Ma eccoti che, appena saputo si dagli emigrati politici di Mantova, i quali vivevano allora in Firenze, la presenza di Luigi Castellazzo fra noi, eccoti, dico, cominciare le accuse contro il Castellazzo medesimo, che naturalmente (considerata la gravità e il ripeterle con tanta insistenza dagli accusatori senza che il Castellazzo si desse premura di difendersi) fecero nascerne anche in noi il sospetto, che quelle accuse non fossero del tutto infondate. Ne tenemmo perciò parola con Piero Cirioni, che si poteva dire l'archivista più diligente del partito mazziniano in Italia. Ed il Cirioni, uditi, ci mostrò una lettera uscita clandestinamente dalle prigioni di Mantova. La lettera era di Carlo Poma, uno degli imputati del citato processo, la quale letta «conteneva argomenti tutt'altro che favorevoli al Castellazzo. Non talmente persuasi di ciò, ne domandammo a G. Mazzini, che trovavasi in Firenze e che, generoso com'era, ci rispose: «Luigi Castellazzo, tacendo di se stesso e oprando pel bene della patria farà obliare le debolezze di Mantova, e si lacrimevoli nelle ultime loro ferali conseguenze».

Alessandro Luzzio ha documentato quando si apersero gli archivi di Mantova, agli italiani, quali fossero quelle che Mazzini generosamente chiamò debolezze. Luigi Castellazzo aveva tradito i martiri di Bellifiore; e si era così libe-

rato... dal martirio. E per fare obliare le debolezze di Mantova fondò la massoneria, a cui è obbediente la loggia di Livorno, e ne fu il Grande Oriente sedente in Roma! E se, dopo questo, la massoneria ha ancora la facoltà di scandalizzarsi è segno che è... la massoneria.

\*\*\*

### CASA DI CURA

per malattie d'oroscite - naso - gola  
**Dott. GUIDO PARENTI**  
SPECIALISTA  
UDINE - Via Cussignacco, 18 UDINE

## Fermate l'inflammazione

Il mezzo di recar sollievo alle emorroidi è quello di fermare l'inflammazione. Questo è ciò che fa l'unguento Fester. Applicate esternamente o internamente, come il caso richiede. L'effetto calmante è istantaneo. L'unguento Fester è anche indicato per sollevare affezioni pruriginose della pelle, eczema, pustole ed eruzioni cutanee — Presso tutte le farmacie lire 3.50 la scatola, più 0.40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0.40 — Dep. Generale G. Giongo 16, Cappuccio, Milano.

## “il Friuli” per il 1922

Anche per il 1922 l'Amministrazione de “il Friuli” vuole appagare il desiderio di tanti lettori ed amici, offrendo abbonamenti cumulativi con le riviste sottosegnate.

Si raccomanda nell'invio dell'importo e nella rinnovazione degli indirizzi la massima chiarezza. Segnare oltre alla città o frazione, l'Ufficio o la Collettoria postale che effettuano il recapito del quotidiano.

|   |          |
|---|----------|
| ABBONAMENTO ANNUO                           |          |
| “Friuli”, dal 1 Gennaio al 31 Dicembre 1922 | L. 50.00 |
| ABBONAMENTO SEMESTRALE                      |          |
| dal 1 Gennaio al 30 Giugno 1922             | „ 25.00  |
| ABBONAMENTO TRIMESTRALE                     |          |
| dal 1 Gennaio al 31 Marzo 1922              | „ 13.50  |
| ABBONAMENTI ANNI CUMULATIVI                 |          |
| “Friuli” e “Vita e Pensiero”                | L. 62.00 |
| „ e “Rivista del Clero Italiano”            | „ 60.00  |
| „ e “Fiamma viva”                           | „ 60.00  |
| „ e “Rivista Neo-Scolastica”                | „ 68.00  |
| „ e “Scuola Cattolica”                      | „ 68.00  |
| ABBONAMENTI PER L'ESTERO                    |          |
| “Friuli” per un anno                        | L. 90.00 |
| „ per sei mesi                              | „ 60.00  |
| „ per tre mesi                              | „ 30.00  |

Per un accordo intercorso tra la nostra Amministrazione e la SOCIETA' EDITRICE INTERNAZIONALE di Torino, siamo in grado di offrire ai nuovi abbonati a “IL FRIULI” le seguenti importanti opere:

- Come ci siamo convertiti. Pagine autobiografiche di Giorgio Dumescil, Paolo Claudel, Francis James, Carlo de Bortolan, Renato Salome, Luigi Bertrand, Leonina Zenta, Andrea de Bavier, Pietro de Lucure, Luciano Puel de Lobel e di due anonimi raccolti dal P. Mainage. Unica traduzione autorizzata, con prefazione di S. E. il Card. Pietro Maffi, Arciv. di Pisa. Pag. 300. L. 6. Con «il Friuli» L. 54.50
- Conferenze di cultura religiosa (Pubblicazione dell'Università Gregoriana di Roma). Pagine 160. L. 10. Con «il Friuli» L. 58.— Il volume contiene le seguenti conferenze tenute dal P. della Compagnia di Gesù: P. Garagnani, «L'unità della sintesi cristiana»; P. Monaco, «L'alto valore dei problemi filosofici»; P. Rosadini, «Che cos'è la Bibbia»; P. Greppi, «Il contributo della Storia all'apologia della Religione»; P. Goretto Minati, «I confini della psicologia religiosa»; P. Garagnani, «Il concilio Vaticano e il dogma cattolico»; P. Gianfranceschi, «Tra i due estremi dell'Universo»; P. Gianfranceschi, «Nella profondità dei cieli»; P. Goretto Minati, «Il tramonto del materialismo nella scienza contemporanea».
- Felten dott. Giuseppe: Storia dei tempi del Nuovo Testamento. Giudaismo e Paganesimo ai tempi di N. S. Gesù Cristo. Versione italiana del prof. L. E. Bougianni. 5 volumi in 16° di complessive pag. 1506. L. 30. Con «il Friuli» L. 74.—
- Vol. I. La storia politica degli Ebrei a partire dall'anno 63 av. Cristo.
- Vol. II. Le condizioni sociali e morali interne del popolo ebreo ai tempi del Nuovo Testamento.
- Vol. III. Le vedute teologiche degli Ebrei ai tempi del Nuovo Test.
- Vol. IV. Il paganesimo ai tempi del Nuovo Testamento.
- Vol. V. Indice analitico dell'opera, a cura del traduttore.
- Fouard ab. Carlo: Le origini della Chiesa. Traduzione dal francese a cura del Sac. prof. G. Albera. Eleganti volumi in 16°.
- Vol. I. S. Pietro e i primi anni del Cristianesimo. Pag. 504. L. 12. Con «il Friuli» L. 59.50
- Vol. II. S. Paolo e le sue Missioni. Pagine 480. L. 8. Con «il Friuli» L. 56.40
- Vol. III. S. Paolo e i suoi ultimi anni. Pagine 385. L. 10. Con «il Friuli» L. 58.—
- Vol. IV. S. Giovanni e la fine dell'età apostolica. Pagine 390. L. 10. Con «il Friuli» L. 58.—
- Vita di N. S. Gesù Cristo. Prima versione italiana sulla 18° ediz. francese a cura del P. Antonio Oldrà. 3° ediz. con una introduzione sul valore storico dei Vangeli. 2 eleganti volumi in 16° di pagine 850 con numerose illustrazioni e bella copertina in rilievo. L. 20. Con «il Friuli» L. 66.—
- Joergensen Giovanni: S. Caterina da Siena. Prima versione italiana. Bel volume in 16° di pagine 580 con illustrazioni fuori testo. L. 20. Con «il Friuli» L. 66.—
- S. Francesco d'Assisi. Nuova versione italiana. Bel volume in 8° di pag. 460 con illustraz. nel testo. L. 12. Con «il Friuli» L. 69.50
- Sertillanges P. Ant. Gilbert O. P.: Femminismo e Cristianesimo. Traduzione dal francese. Volume in 16° di pagine 280. L. 8. Con «il Friuli» L. 66.50

### L'AMMINISTRAZIONE

# UDINE

## Una dimostrazione Un incendio a Molin Novo contro "il Friuli,"

Ieri sera un gruppo di giovanotti — circa una quindicina — tentò di invadere una seconda volta «il Friuli» verso le 21.30. Probabilmente atteso invano la realizzazione della pazzesca speranza che questo giornale cessasse le sue pubblicazioni col 1922, visto che vive più gagliardo che nel 1921, vollero fare la loro Epifania, minacciando di bruciare e di sabotare per la seconda volta.

Fu loro impedito l'accesso dalle due guardie regie che custodiscono l'ingresso. Dopo una mezz'oretta di chiasso se n'andarono.

### L'avventura d'un cliente

Le 17 di ieri all'Ancora d'Oro. Entra un cliente, serio, posato; vestito tra il piccolo borghese e l'operaio. Ordina un quarto, che gli vien servito. Poco dopo entrano alcuni individui che danno uno sguardo preoccupato al cliente e poi parlano con aria di mistero e di affare d'urgenza al proprietario.

Il cliente ha visti i nuovi entrati e si agita. Si agita in modo piuttosto impressionante.

Frattanto, dal Ristorante si telefona alla Questura, dalla Questura all'Ospedale civile;

— C'è un pazzo all'Ancora d'Oro. Smania. Urge provvedere.

Ma l'ospedale, per «agire», ha bisogno di carte in regola.

Si telefona quindi ai pompieri. Questi non sono impacciati da intralci burocratici. Accorrono con un auto; «impacchettano» il cliente agitato e te lo menano al Manicomio.

«Tranquillo e muto», segnalano dal Manicomio.

Si tratta di certo Termini Romeo, e vaso da casa e finito nei pressi di San Osvaldo.

### Teatro Friulano

Questa sera nel nuovo teatro della «Filologica», concesso dal Comune di Udine alla benemerita società, verrà data la commedia «Mariute» del prof. comm. Carletti.

Gli udinesi... friulani non mancheranno certo di intervenire allo spettacolo, che non vien dato per i... siciliani.

### Sottoscrizione pro «il Friuli»

La sottoscrizione 1922 pro «Friuli» è stata iniziata ieri da una cartolina vaglia con un indirizzo di questo teatro: Un gruppo di Cappellani del mandamento di Palmanova uniti in fraterno convegno a S. Maria la Longa solidali con la Direzione del «Friuli» che fieramente sostenne le sante battaglie della Idea, mandano a Don Ostuzzi un cordiale saluto L. 22.

### Si avvelena per errore

Ieri nel pomeriggio la signora Passoni Maria di anni 60 abitante in via Pozzuolo N. 138, credendolo tutt'altra cosa, ingoiava del solfato di rame. Accortisi i famigliari, la trasportarono all'Ospedale dove il medico di guardia mediante una iniezione di apomorfina riusciva a salvarla.

### Sedicenne fuggito da casa

Dai primi giorni dell'agosto decorso, fuggiva dalla propria casa sedicenne De Nardo Ottavio di Lorenzo e fu Mareschi Maria, della frazione di Flagogna in Comune di Forgaria, senza dare più di sé alcuna notizia alla famiglia, la quale vivamente impressionata e temendo possibili disgrazie, pregò tutti coloro che potessero dare qualche ragguaglio in merito, di farlo sollecitamente, indirizzando le notizie eventuali al Segretario Comunale di Forgaria Rag. Balilla Gobbo, appositamente incumbente dalla famiglia stessa.

### Fiori d'arancio

Alle 9.30 di stamane, nella Chiesa di S. Giorgio, l'amico rag. Giovanni Polidoro della Banca Cattolica giura fede di sposo alla eletta signorina Maria Bernardis.

All'amico fregiato del distintivo di chi versò il sangue per la Patria e che ora dedica tante energie nel campo della comune idealità, ed alla gentile consorte della sua esistenza i nostri più ardenti voti.

### Il prof. Bertani all'Università di Cagliari

Il prof. on. Michele Bertani, nostro comprovinciale, ha vinto il concorso al posto di professore di geologia presso l'Università di Cagliari.

Sincere felicitazioni.

### GIANNETTO PENAZZI

Due Gran Premi — Due medaglie d'oro Esposizione Milano 1920  
Lampade - Materiali Elettrici  
Motori - Impianti  
INGROSSO E DETTAGLIO  
Negozio Riva Castello N. 1  
P. V. Eman. — Telefono 11  
PREZZI FORTEMENTE RIDUCATI

Ieri l'altro alle ore tre circa i pompieri venivano avvertiti che un incendio era scoppiato nel paese di Molin Novo.

Recatisi subito sul luogo, si resero conto dell'entità dell'incendio stesso. Bruciava la casa dei signori Zenarola

e il fuoco appiccicatosi al fienile dello stabile minacciava di propagarsi anche alle case adiacenti.

Messisi subito all'opera di estinzione riuscivano ad isolarlo e quindi a spegnerlo completamente verso le ore 20. I danni patiti dai fratelli Zenarola ammontano alle 20 mila lire.

### Tenetelo sempre pronto

Le qualità antisettiche, calmanti e rinanti dell'Unguento Foster lo rendono di grande valore per eczema, pustole, punti neri, bitorcoli e per le varie forme di emorroidi. La sua pronta applicazione a graffiature, tagli, abrasioni e alle affezioni pruriginose della pelle arrecano un rapido sollievo. Tenete sempre l'Unguento Foster presso tutte le farmacie: L. 3.50 la scatola; più 0.40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0.40. — Dep. Generale, C. Giongo, 19 Cappuccino, Milano.

### Beneficenza

Il Sig. Cudugello Annibale in morte del padre offre lire 25 alla Casa di Ricovero.

## Una conferenza internaz. a Genova cui parteciperanno Germania e Russia

### affronterà i problemi che Cannes non sa risolvere

#### L'altra moratoria

Anche Cannes proclama la sua moratoria. E la proclama solennemente nel primo giorno delle adunanze ufficiali. La conferenza, raccoltasi con tante promesse — il termometro si ebbe nella solennità sontuosa dei preparativi e nella tensione universale delle speranze — dichiara di non poter far fronte ai suoi impegni. Chiede una dilazione ed una nuova sede. Si raccoglierà a Genova. Moratoria (sottovoce: fallimento).

Si risolveranno i problemi internazionali a Genova? Manco per sogno. Lì si potrà avviare alla soluzione? Con molta probabilità. Che? La stessa conferenza di Cannes, non facesse altro dopo la proclamazione della necessità che alla conferenza di Genova presenzino Germania e Russia, e cioè i vinti a lato dei vincitori, è già un avviamento alla soluzione. Si riconosce che senza la solidarietà universale — traducifratellanza tra i popoli — non si può ridonare la pace ed il «suo» fecondo avvenire all'Europa.

Cannes è un fiasco apparente. Cannes ha adottato un principio, fecondo. Ha seminato il germe possente della revisione. Che germogli a Genova.

Si è occupato il P. P. I. di agnosticismo in politica estera. A Cannes, dopo quasi tre anni, si adottano i criteri che il P. P. I. proclamava nel suo primo congresso nazionale a Bologna e nel suo primo congresso provinciale friulano.

Noi segnaliamo, ad ogni modo, lo sterzo. Ne esce sconfitta la Francia. Come a Washington.

#### Il comunicato ufficiale

CANNES, 6. (ufficiale) — La prima seduta della conferenza delle potenze alleate ha avuto luogo al circolo nautico alle ore 11, sotto la presidenza di Briand. Dopo che il presidente ha augurato il benvenuto ai radunati, Lloyd George, su invito di Briand, ha esposto le sue vedute sulla situazione generale economica dell'Europa ed ha formulato alcune proposte. I capi delle differenti delegazioni han espresso la loro adesione di principio a queste proposte che sono state rinviata all'esame di un comitato che si riunirà oggi nel pomeriggio alle 15.30 e che sarà composto dai presidenti del consiglio.

I ministri delle finanze si riuniscono in ora che sarà ulteriormente fissata per esaminare il rapporto dei periti incaricati dell'esame della questione delle riparazioni. In seguito è stata data lettura delle conclusioni presentate dalla conferenza dei periti della industria e della finanza riunita durante la settimana scorsa a Parigi sotto la presidenza di Loucheur, conclusioni che concernono la ricostituzione economica dell'Europa. Il progetto è stato accolto con approvazioni unanimi. Una conferenza internazionale sarà quindi tra breve convocata ed a essa saranno invitate le principali potenze interessate comprese la Germania e la Russia. Lo invito alla Russia sarà, tuttavia, sottoposto ad alcune condizioni.

#### Il pensiero italiano alla Conferenza di Cannes

CANNES, 6. — Oggi alle 11 nei saloni del circolo nautico si è riunito il Consiglio Supremo sotto la presidenza di Briand. Lloyd George ha lungamente esposto il punto di vista inglese circa le riparazioni e la ricostruzione economica dell'Europa, sostenendo la necessità di una prossima conferenza economica colla rappresentanza di tutti gli stati ex nemici e della Russia. Egli ha presentato una mozione per determinare le condizioni alle quali dovrebbe subordinarsi la eventuale ripresa di tutti i rapporti colla Russia. Il presidente del consiglio italiano on. Bonomi ha quindi pronunciato un lungo discorso. Egli ha dichiarato che l'Italia aderisce ad una conferenza economica fra tutte le potenze, comprese la Germania e la Russia. Questa proposta corrisponde ai sentimenti dell'opinione pubblica italiana. La guerra ha sconvolta l'Europa e la vita economica non va riprendendo che molto lentamente perché vi è una parte dell'Europa che si trova in condizioni molto eccezionali. E' necessario che questi paesi rientrino nel circolo della riproduzione; bisogna

preparare la ripresa della solidarietà economica d'Europa. Alcune potenze furono divise dalla guerra ma la produzione ed il lavoro devono riunirsi. Nessun preconcetto, ha l'Italia contro il riconoscimento della Russia attuale. Noi non vogliamo entrare nelle questioni interne degli altri stati. La Russia deve però astenersi da ogni ingerenza e da ogni azione negli altri stati. Non vi possono essere scambi economici con un paese se questo non offre garanzie sicure e precise.

Il signor Briand ha infine esposto il punto di vista francese aderendo anche egli alla proposta e proponendo la nomina di due commissioni: una per le riparazioni e l'altra per la conferenza economica. Quest'ultima composta esclusivamente dal presidente del consiglio e dai ministri degli esteri.

#### Parole chiare di Lloyd George

CANNES, 6. — Nel discorso pronunciato stamane nel Consiglio Supremo, Lloyd George ha insistito con molta energia sul fatto che le forze di tutte le nazioni europee sono legate tra di loro e in particolare ha aggiunto sembragli incontestabile che la situazione economica della Russia abbia una ripercussione nel mondo intero e specialmente in Germania. In una parola il primo ministro inglese ha messo in luce i rapporti esistenti tra l'Europa orientale e l'Europa occidentale. Lloyd George ha aggiunto che la situazione economica della Germania migliorerebbe se essa potesse riprendere gli scambi commerciali con la Russia. La Francia in queste condizioni avrebbe interesse alla ripresa di tali scambi di cui sarebbe conseguenza il miglioramento della capacità finanziaria tedesca e perciò anche della sua facoltà di pagamento.

#### La conferenza economica a Genova

CANNES, 6. — La riunione di questo pomeriggio del Consiglio Supremo, durata dalle 15.30 alle 18, è stata tutta destinata all'esame del progetto della conferenza internazionale di ordine economico. E' stato stabilito che essa venga tenuta nei primi del prossimo marzo a Genova e vi parteciperanno tutti i capi dei governi dei vari stati, anche dei paesi vinti e della Russia.

#### Città in fiamme

##### Due miliardi e mezzo di danni

LONDRA, 6. — Una delle città più commerciali della costa orientale dell'Inghilterra, brucia da circa ventiquattro ore. La città è Hartlepool. L'incendio si è sviluppato in un grande deposito di legname. Il vento violentissimo ha fatto sì che l'incendio del grandioso deposito di legname, abbia appiccato in pochissimi minuti altri consimili incendi, rendendo inutile l'intervento dei pompieri. Le faville ed i pezzi di legno incandescenti, portati dal vento, hanno appiccato il fuoco alle case vicine, e di queste erano state distrutte fino a stasera già più di un centinaio.

L'incendio, dura ancora con grande intensità, per quanto dalle città vicine siano giunti treni speciali di pompieri e mezzi di estinzione.

Le ultime notizie dicono che le persone senza tetto, a causa dell'incendio ammontano a circa 2000, e la maggior parte ha perduto ogni cosa. Ad un certo momento le fiamme hanno raggiunto un'altezza di 40 e 50 metri, e le colonne di fumo che si elevavano, sembravano quelle uscite da un cratere di vulcano in eruzione.

La maggior parte dei danni è dovuta al fatto che la grande fabbrica di creosoto che si trova presso la stazione di Hartlepool, ha preso fuoco ed ha fornito una inesauribile materia combustibile alle fiamme. Oggi della vastissima fabbrica non vi è che un mucchio di rovine.

Lo spettacolo di desolazione che presentano i locali è indescrivibile. La

popolazione è stata rievocata nei sobborghi ed in altri quartieri. Soccorsi per ora sproporzionati al bisogno sono stati raccolti. Fino ad ora non si registrano vittime, all'infuori di alcuni pompieri feriti per la caduta di travi e di muri e per ustioni prodotti dalle fiamme. I danni sono valutati venti milioni e mezzo di sterline.

#### La morte del padre di Sauro

CAPODISTRIA, 6. — Alle ore 19 di ieri è morto il padre del martire Nazario Sauro.

#### A un secolo e un quarto si può morire!

SANTIAGO, 6. — Nella città di Remo è morta a 125 anni certa Matilde Arango: essa conservò il perfetto uso delle facoltà mentali fino a pochi momenti prima di morire e nella sua vita non conobbe medici e non fece mai uso di medicine.

#### I delitti dell'ipnotismo

VIENNA, 6. — Alla polizia di Vienna, il conte Ferdinando Chorinsky si presentava per denunciare la scomparsa di sua figlia, avvenuta il 23 dicembre. La fuggiasca ha lasciato una lettera nella quale dice di recarsi in Italia per studiare il canto. Dalle indagini fatte dalla polizia austriaca sembra invece che la contessina sia rimasta vittima di un seducente frequentatore dell'alta aristocrazia austriaca, un certo Caminati, il quale, sempre secondo le indagini, che avesse fatto fuggire la contessina valendosi della sua arte ipnotica. La contessina al momento della fuga portò con sé per 3 milioni di gioielli.

Le indagini continuano alacramente.

#### PRIMO ISTITUTO ITALIANO D'ORTOPEDIA ADDOMINALE INCRUENTA

Torino - Piazza Statuto 10 - Torino

## ERNIE

La vera cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa ed invecchiata, si ottiene col cinto meccanico anatomico a pressione inalterabile con tratta nel cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati è preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto. Affatto scevro da ciarlatanismo, da cui il pubblico purtroppo oggigiorno facilmente si lascia adescare, si impone un così vitale punto della chirurgia con una serietà e garanzia assoluta. E' impercettibile, leggerissimo, elegante, di durata, non reca il più piccolo incomodo.

Le persone che non possono recarsi in Torino potranno recarsi a

UDINE, Lunedì 9 Gennaio  
ALBERGO ITALIA

PORDENONE, Lunedì 9 Gennaio  
HOTEL CENTRALE

N. B. — Pregasi tagliare e conservare l'elenco di tali passaggi per non confondere l'alta reputazione ed il buon nome dell'Istituto (casa vecchia di di prim'ordine) e ciò nell'interesse del povero sofferente.

Avvertesi inoltre che i nostri esimi specialisti trovansi dalle otto alle sedici in ogni località sopra stabilita.

**RIELLO ALESSANDRO**  
Premiata Conceria e Laboratorio Pelliceria naturale e confenzionata  
IMBALSAMATORE — TASSIDERMISTA  
Confessione Materassi con ricco deposito tralicci lane - crine - kapok - seta vegetale  
Assortimento Linoleum - L'nerusta  
TELE CERATE E GOMMATE  
UDINE — Via Manin 16 — UDINE

## L'AMICO DEL CONTADINO

**Agricoltori Friulani!**  
Sono aperti gli abbonamenti all'

## AMICO del CONTADINO

per il nuovo anno 1922.  
Programmi e promesse per l'anno nuovo non abbiamo bisogno di farne ai fedeli lettori dell'AMICO che da un QUARTO DI SECOLO ci seguono e conoscono le nostre idee unicamente miranti al progresso agricolo.

Agli INSEGNAMENTI TECNICI accompagneremo altre RUBRICHE PRATICHE che interessano gli agricoltori e corrediamo gli articoli di ILLUSTRAZIONI ORIGINALI. Resterà pure aperto il LIBRO DELLE OFFERTE E DOMANDE che facilita la ricerca di quanto può occorrere agli agricoltori.

Il PREZZO di ABBONAMENTO per un anno è di Lire QUATTRO da inviarsi all'Amministrazione dell'AMICO DEL CONTADINO (Piazzale dell'Agraria - Ponte Poscolle - UDINE) a mezzo di cartolina vaglia o in francobolli o in contanti.

## Aratri, Rincalzatori, "Zappini" e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

Aratri, Rincalzatori, "Zappini" e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

## OFFICINA RIPARAZIONI

per tutte le Macchine Agrarie

Rivolgersi alla  
**Associazione Agraria Friulana**

**Dott. Domenico Damiani**  
Medico Chir. Specialista della Clinica di Bologna  
**Malattie Bocca e Denti**  
Apparecchi ogni sistema il più moderno  
UDINE - Piazza VII. Eman. (Via Manin)

## ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali Ass. 15, Minimo 10 alla parola.

**Commerciali**  
QUANTI PELLE, modelli perfezionati, fabbrica rinomata — Italo Olivari — Via Trebisonda 5-3 Genova.

# L'OPERETTA

L'operetta! Vi sono poche cose più sciocche di una operetta. E nessuna cosa è più sciocca di una accolta di gentile e colto pubblico, plaudente con entusiasmo sfrenato alle danze esotiche ballate da stinchi più, o meno nudi ed eleganti.

E' perfettamente inutile, che ci poniamo a discutere sul valore della piccola opera, è una offesa all'arte anche il solo dubbio, che in questa, eccetto lievi e rare eccezioni, vi siano nascosti i tesori del bello.

Qual fascino hanno adunque quei cenci sfarzosi davanti agli occhi degli spettatori? Quale miracolo strappo per la farsa vestita di tanto applauso scrisce, già negato con tanta ira ai grandi poemi musicali?

Noi immaginiamo quale impressione di stupore debba provare l'uomo seriamente colto e amatore della buona arte, osservando spettacoli simili trappo frequentati nei nostri teatri. Sono forse tali dimostrazioni la misura esatta di una meschina educazione spirituale della popolazione delle città?

Male è derisa la plebe ignorante dei villaggi, perchè accorre con soddisfazione visibile allo spettacolo di burattini, o al carrozzone degli zingari. Sul carro di Tespi, venti secoli indietro, o sotto la tenda dello zingaro v'era il minor senso del buono e del bello, che sulla scena d'operetta.

Come deridere la plebe incolta della campagna, se il segno si sfugge del difendere a ascensionale del progresso cittadino? E se pensassimo, che sovente si confondono nell'entità i gusti del villano e del cittadino?

Vive ancora e viaggia per il nostro piccolo mondo friulano una graziosa macchietta «d'uomo dell'occasione», figura un po' dell'ebreo errante, un po' di picaro decadente; figura magnificamente composta dall'artista Natura, che invano cerchereste nell'ultimo romanzo di d'Annunzio e di Pittigrilli. Pittore, meccanico, cestaiolo, attore, rappresentante drammatico, uomo di spirito ad un tempo. Gli ho chiesto con quale genere d'arte riuscisse a dilettare l'esigente pubblico: ed ha risposto: a Latisana con le rappresentazioni dell'epoca Garibaldina, facendo sfilare sulla scena eserciti di «camicie rosse», che poi erano una dozzina di burattini fissati ad un tamburo girevole; con l'incendio di Jalmico coi fuochi di bengala, il bombardamento di Palmanova con le bombette da pesca. Nella Slavia, timorosa di Dio, rappresentava la Natività e la Passione di N. S. non meno valentemente, che nei misteri di Aquileja i nostri antichi poeti.

Ma nel paese fra Latisana e S. Pietro nelle vie, e nelle serate di gala suonava la «lufaine» non meno del vecchio Zorât, o di quel buon giovinone e spirito, so uomo, che fu Jacum dai reis. E le cronache di quel paese posto fra Tagliamento e l'Isonzo narrano, che quella buona gente si divertiva nei trattenimenti filodrammatici del valente giramondo nello stesso modo, in cui si divertirebbe alla audizione di Poreval e... di Madame di Tebe. Non invano un commo degli antichi tempi, non sapendo più qual novità trovare per far ridere gli spettatori, condusse sulla scena canini in toga da pirata.

Dunque nemmeno in questo, nella scelta del bello il popolo cittadino è superiore alla accozzaglia contadinesca; e dunque i termini diversi mal si contengono; ma un nome solo a quei, che una mura serra, il circo teatrale. E qual nome?... Sembra un paradosso: e non è. Convengano anche in un'altra considerazione i lettori: che l'operetta se è una mezza vergogna dell'arte è pure e molto sovente la flagellazione del buon costume. Noi non sappiamo, se debbasi insegnare ai giovinetti la sicura estetica del nudo sulla scena o il sorriso equivoco, la lestezza procace della mano, la carezza voluttuosa, la sfermatezza della passione per avviarsi alla ricerca del vero amore. Non sappiamo, se prematuramente debbasi aguzzare il loro ingegno alle frodi dell'amore, ai pervertimenti coniugali, perchè concepiscano desiderio di quella vita, che si mostra loro come una banalità assai sciocca e miserabile; indotti da tanto malo esempio, ostentato come natural costume, non concepiscano il disprezzo contro la società, se, e parenti non esclusi i genitori medesimi.

Vorremo essere un giudice la coscienza e chiedere al giovinetto, quando ritorna dallo spettacolo con il cuore pieno di torbida tempesta e la fantasia incatenata in un ricordo ma sensuale e affascinante visione del paleo, che cosa cercava di utile, di buono di indifferente sulla scena con quel suo sguardo lucente e sguaioato, che fendeva le carni.

Alle fanciulle, che hanno visto dei corpi, come il loro, coperti di scherno, di risa e desiderio non sano, se nelle mosse, ad ogni gentilezza irriverente, nelle parole, hanno scoperto la sensazione della vita nuova misteriosa.

E basti l'anatomia della folla: restia mo sotto la misura della volta: perchè non esageriamo punto: lo sa ognuno, che voglia non chiudere gli occhi.

Ci dite: donde tale tenerezza per la morale, roba da convento? No, della morale, ossia del buon costume a noi nulla toccherebbe, se ai giovani nulla

giovasse, se il fanciullo potesse strisciare ovunque avvolgersi nella baldoria di un carnasciale notturno e tornare sano, agile nel corpo, nello spirito, iome innanzi. Noi taceremo, quando la legge morale si foggierà sulle norme della vita equivaica; e di là avremo un nuovo concetto di onestà e risanamento sociale. Finora esiste solo la realtà della sociale dissoluzione, che sgorga, come liquido purulento dalla cancrena, dal corpo della morale sciocca lontana dalla volontà di Cristo.

Non esageriamo: ognuno può dirlo; come in un foglio liberale udinese fu nobilmente confermato l'anno scorso trattando l'argomento de' spettacoli pubblici.

Ricordiamo, che i romani cominciarono ad esser corrotti, si pesi il verbo, quando gremirono le piazze, le sale, dove non pure osenamente si svolgevano i mimi e le sature: quando nominò e donne nel circo plaudirono al reziario che con elegante ferocia tagliava la gola al gladiatore vinto. Ormai potevasi ben scrivere, della donna romana sulle lapidi sepolcrali, «crestà i nca a filare», come di un esempio raro, o come una adulazione statuarica. Tanto erano divenute un simbolo vano se non deriso, Lucrezia e Cornelia; perciò Crisotemi poté essere legalmente infedele alla sposa tre volte in un giorno solo. Ma anche Crisotemi era un segno: «forse segno di elevazione», noi domandiamo. Non gridate alla esagerazione, no: siamo sempre ben lungi dalle griglie convenzionali! Pensate intanto, che sui campi di Tempelhof, a Berlino, l'autorità dello Stato incendia «la vanità», un cumulo di libri mali, come fra Sedonaro sulla piazza della Signoria: pensate, che nella contea di Londra i fanciulli non entreranno più nei cinematografi: è un segno. Lo capite il segno? E i nostri giovinetti noi manderemo alla platea, affinché acquistino sapere e virtù latina dalla sciatta arte dell'opera piccola!

\*\*\*

## La Francia condanna le barbarie dei sottomarini

WASHINGTON, 6. — Durante la discussione della mozione di Roor in seno alla commissione navale Sarraut ha ricordato che la Francia ha condannato ripetutamente il modo barbaro col quale i tedeschi utilizzarono i sottomarini per distruggere il commercio nemico senza rispettare la vita degli equipaggi e dei passeggeri anche neutrali. Sarraut ha aggiunto che la delegazione francese si associa pienamente alla mozione proposta chiedendo che in essa sia inclusa una clausola che condanni espressamente i metodi impiegati nell'ultima guerra.

La commissione navale ha quindi approvato la mozione di Roor col seguente preambolo: Le potenze firmatarie riconoscendo la impossibilità di utilizzare i sottomarini per la distruzione del commercio senza violare così, come furono violati durante l'ultima guerra, i principi del diritto delle genti e finchè la proibizione di usare i sottomarini per la distruzione del commercio non sia universalmente riconosciuta come principio di diritto, considerando intanto tale proibizione come un obbligo per esse, invitano tutte le altre nazioni ad aderire a questo accordo.

Lord Lee ha rilevato con compiacimento che le dichiarazioni di Sarraut dissipano ogni malinteso. Sarraut ha risposto che la Francia è felice di aderire spontaneamente a tale testo con dannando i procedimenti che essa stessa non ha mai pensato di impiegare contro alcuno e ha aggiunto di essere dolente che Lord Lee non abbia dato prima ai delegati francesi la occasione di esprimere i loro sentimenti prevenendoli delle osservazioni che si proponeva di fare.

Attilio Ostuzzi, gerente responsabile  
Tipografia S. Paolino - Udine

## Gli AVVISI e gli ANNUNCI DE

Il Friuli.  
Bandiera Bianca.  
La Patria del Friuli.  
La Gazzetta di Venezia.  
Il Gazzettino.  
Il Piccolo di Trieste.  
Il Piccolo della sera.  
Il Resto del Carlino, ecc. ecc.  
per altri giornali d'Italia, si ricevono all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA  
Via Novara 8.

\*\*\*  
**L'OCULISTA**  
Dr. ALDO FERUGLIO  
Già aiuto R. Clinica Oculistica di Siena  
e Istituto Oftalmico di Milano  
Riceve nei giorni feriali  
dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16  
in Via Manin 15 - UDINE  
\*\*\*



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina, ecc. ecc.?

— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Piazza dell'Agraria, Ponte Poscolle.

— E per i pezzi di ricambio?  
— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— E per le riparazioni?  
— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo e simili?  
— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana!

